

10 giugno 2013

SAVA

PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE «CHIARA MELLE» HA COINVOLTO 220 BAMBINI

Sicurezza stradale, concluso il progetto con le scuole cittadine

● **SAVA.** «Quando gli occhi dei bambini brillano di felicità, quando i loro sorrisi illuminano e riscaldano i cuori e le loro grida festanti inondano la piazza, allora si può avere la certezza di aver portato a termine con successo un progetto e di aver raggiunto brillantemente gli obiettivi prefissati».

E' ciò che è avvenuto nei giorni scorsi a Sava, in piazza San Giovanni, per la giornata finale del progetto di educazione stradale "La mia strada verso il futuro", promosso dall'associazione "Chiara Melle" e realizzato in collaborazione con vari enti e istituzioni.

Il progetto, che ha avuto come finalità quello di educare i bambini alla cultura della legalità e alla convivenza civile e democratica, è stato patrocinato dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto, dal Comune di Sava ed ha coinvolto 220 bambini della scuola primaria.

"Grazie alla generosa disponibilità degli istruttori Francesco Scaglioso e Francesco Fanigliulo della scuola guida Folgore di Sava e Massimiliano Greco della scuola guida Jonica di Manduria, che hanno curato il programma delle classi terze, quarte e quinte, i bambini hanno potuto dare prova, durante i due percorsi affrontati, uno in bici e l'altro a piedi, di aver acquisito comportamenti corretti e responsabili come pedoni, ciclisti, rispettosi delle regole e del codice della strada" si legge ancora in una nota dell'associazione "Chiara Melle".



Il centro di Sava

I protagonisti di questo percorso formativo, durato circa sei mesi, hanno affrontato un percorso teorico attraverso il quale hanno potuto conoscere le norme e i principi della sicurezza stradale, con particolare riferimento all'uso della bicicletta e del-

le regole di comportamento da tenere in strada. Hanno poi attraverso simulazioni, pedibus, giochi di ruolo e prove pratiche effettuate per le vie del paese, messo in pratica ciò che hanno imparato assumendo un ruolo attivo e diventando "veicolo" di informazioni e sensibilizzazione anche presso le famiglie.

Tutto al fine di sviluppare in loro la capacità di comprendere, condividere consapevolmente, rispettare e concretizzare nei propri atteggiamenti e comportamenti i valori etici e civili insiti nelle norme. Il lavoro svolto vuole essere solo l'inizio

di un percorso teso a educare i giovani al rispetto del "codice della vita" e solo lavorando insieme famiglie, scuole, istituzioni, associazioni sarà possibile offrire ai giovani un futuro più sereno.

Un piccolo segno di cambiamento in tal senso sta avvenendo. Basta guardare le associazioni che hanno contribuito alla riuscita della giornata finale del progetto, in particolare le associazioni Ciclistica Savese, Accademia Volo Imperiali di Sava, Agesci Sava 1, Agesci Sava 2, S.o.s. Sava, l'ass. Angeli della Strada di Oria, "Michele Longo" di Sava e il gruppo sbandieratori "San Domenico" di Oria.

[nando perrone]